



Decreto Dirigenziale n. 28 del 09/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027: "VOUCHER PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO UNICO PER I NUOVI NATI SECONDOGENITI" AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI CONVENZIONATI CON LA REGIONE CAMPANIA PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER IN FAVORE DELLE MADRI E INFORMATIVA PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO UNICO PER I NUOVI NATI SECONDOGENITI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, hanno adottato le disposizioni comuni e le regole finanziarie applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus e al Fondo di Coesione;
- b) il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo, con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n.1296/2013;
- c) con Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma *"PR Campania FSE+ 2021-2027"* per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* per la Regione Campania in Italia;
- d) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma;
- e) con Deliberazione n. 629 del 29/11/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del PR Campania FSE+ 2021-2027, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- g) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021-2027.

PREMESSO altresì che

- a) la Regione Campania attribuisce significativa rilevanza alla crescita della natalità come valore da perseguire anche con strumenti di sostegno delle politiche familiari;
- b) con la Deliberazione di Giunta n. 66 del 14 febbraio 2023, la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Sociale Regionale 2022-2024"* che, partendo dal contesto di riferimento e dalle criticità che afferiscono al territorio campano, ha definito i principi di indirizzo e di coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- c) con la Deliberazione di Giunta n. 781 del 20/12/2023, è stato programmato un primo pacchetto di misure denominato *"Campania Welfare – prime iniziative"* per un ammontare complessivo di 16,5 Mln €, in favore di persone anziane, con disabilità e per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore;
- d) gli obiettivi di welfare vengono conseguiti sia attraverso l'impiego mirato delle risorse regionali e nazionali sia attraverso l'impiego addizionale delle risorse comunitarie, con particolare riferimento a quelle afferenti al PR Campania FSE+ 2021-2027.

RILEVATO che

- a) in prosecuzione degli interventi programmati con la citata DGR n. 781/2023, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno integrare le misure già programmate con altri interventi finalizzati al rafforzamento dell'offerta dei servizi sociali, alla diffusione di interventi socio-educativi e di attivazione di politiche attive in favore delle persone svantaggiate e delle famiglie a rischio di povertà, approvando a tal fine un secondo pacchetto di misure denominato *"Campania per le famiglie e la natalità"* per un ammontare complessivo di € 32.994.000,00;
- b) in particolare, per contribuire in maniera sostanziale alla crescita della natalità, il cui tasso di decremento è riscontrabile anche in Campania, tra le predette misure è stata inclusa anche l'operazione denominata *"Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti"*;

- c) tale intervento risulta coerente con gli obiettivi previsti dal Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027, in particolare con quelli finalizzati alla promozione dell'integrazione sociale delle persone e famiglie a rischio di povertà o di esclusione sociale, nonché con i relativi criteri di selezione delle operazioni;
- d) in questa ottica, con deliberazione n. 24 del 17/01/2024, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro,:
 - d.1 di programmare risorse pari a complessivi € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2, ed eventualmente con quelle afferenti al POC derivanti dai rientri del programma regionale FSE 2014-2020, in favore dell'intervento *"Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti"*;
 - d.2 di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE ed FSC, sulla base di reciproche intese, il compito di dare attuazione alle misure di cui all'Allegato 1 alla medesima delibera e di assumere i relativi atti consequenziali.

RITENUTO necessario

- a) in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 sopra richiamata e con riferimento alla misura denominata *"Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti"*, di approvare:
 - a.1 l'*"Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania per l'erogazione di voucher in favore delle madri"* ed il relativo allegato (All. 1);
 - a.2 l'*"Informativa per l'erogazione di voucher per i nuovi nati secondogeniti"* (All.2).
- b) riservarsi, per la presente procedura di selezione e per la successiva fase attuativa della stessa, ogni adeguamento derivante da sopravvenute modificazioni, aggiornamenti ed integrazioni alle disposizioni normative e di attuazione inerenti al PR Campania FSE+ 2021/2027 ed al POC;
- c) disporre che il presente provvedimento nonché i relativi allegati vengano diffusi a mezzo pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Campania, del Fondo Sociale Europeo e sul B.U.R.C.;
- d) rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti contabili;
- e) designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), l'ing. Pasquale Pettrone, funzionario in forza alla Direzione generale Autorità di Gestione FSE e FSC.

SENTITI la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, la Direzione per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale;

VISTE la normativa e le deliberazioni indicate in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di supporto tecnico amministrativo,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- 1) approvare, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
 - 1.1. l'*"Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania per l'erogazione di voucher in favore delle madri"* ed il relativo allegato (All. 1);
 - 1.2. l'*"Informativa per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti"* (All.2).

- 2) riservarsi, per la presente procedura di selezione e per la successiva fase attuativa della stessa, ogni adeguamento derivante da sopravvenute modificazioni, aggiornamenti ed integrazioni alle disposizioni normative e di attuazione inerenti al PR Campania FSE+ 2021/2027 ed al POC;
- 3) disporre che il presente provvedimento nonché i relativi allegati vengano diffusi a mezzo pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Campania, del Fondo Sociale Europeo e sul B.U.R.C.;
- 4) rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti contabili;
- 5) designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), l'ing. Pasquale Pettrone, funzionario in forza alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC;
- 6) trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FSE+ 2021-2027

Avviso pubblico

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania per l'erogazione di voucher in favore delle madri

“Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti”

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce significativa rilevanza alla crescita della natalità come valore da perseguire anche con strumenti di sostegno delle politiche familiari.

A tal fine, la Regione ha programmato, con la Delibera di Giunta n. 24 del 17/01/2024, risorse pari a complessivi € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2, oltre, eventualmente, a quelle afferenti al POC derivanti dai rientri del programma regionale FSE 2014/2020, per l'erogazione in favore delle famiglie di voucher del valore di € 600,00 da erogarsi a ciascuna madre per ogni nuovo nato successivo al primogenito.

Il voucher, che ha validità di un anno dalla data di rilascio, costituisce un sostegno una tantum alla famiglia dedicato alle spese inerenti all'acquisto di beni e prodotti per l'infanzia per i neonati dai secondogeniti in poi: a mero titolo informativo e non esaustivo, latte in polvere, pannolini, biberon, succhiotti, alimenti (pappe, omogeneizzati, ecc), indumenti, accessori, ecc.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse volte alla formazione di un elenco di operatori economici convenzionati con la Regione Campania, aventi almeno una sede operativa in Campania, presso i quali le mamme beneficiarie, a propria scelta, potranno utilizzare il proprio voucher.

Le imprese aderenti alla presente manifestazione che, a seguito dell'istruttoria svolta dagli uffici regionali, verranno ritenute ammissibili, saranno inserite in un apposito elenco regionale, che sarà messo a disposizione delle beneficiarie per i propri acquisti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- a. Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo con il quale sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- b. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c. Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- d. Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027;
- e. Deliberazione n. 629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;
- f. Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- g. Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- h. Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- i. Delibera di Giunta Regionale n. 24 del 17/01/2024;

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono manifestare interesse alla partecipazione al presente Avviso, le imprese e le ditte individuali in possesso dei seguenti requisiti:

- esercitare, in relazione alla sede campana, un'attività economica con uno o più dei seguenti codici ATECO: 47.73.10, 47.73.20, 47.71.20;
- essere regolarmente iscritte alla data della domanda nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;
- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

4. OBBLIGHI PREVISTI DALLE PARTI E SPESE AMMISSIBILI

Le imprese, aderendo alla presente manifestazione, si obbligano ad osservare le seguenti

prescrizioni:

- 1) accettare il voucher emesso dalla Regione Campania in favore delle madri aventi diritto per un valore di € 600,00 per l'acquisto di beni e prodotti per l'infanzia; gli esercizi dovranno esporre un avviso ben visibile sulla vetrina del proprio punto vendita recante l'indicazione di accettazione del voucher in modo da consentire la riconoscibilità dell'iniziativa, come da facsimile allegato al presente Avviso (Allegato 1);
- 2) verificare, prima di procedere all'erogazione dei prodotti, attraverso l'inserimento del codice fiscale dell'avente diritto mediante la smart card vaccinale di Regione Campania oppure la tessera sanitaria nell'apposita piattaforma informatica "Sinfonia servizi territoriali", disponibile al link <https://sinfonia-serviziterritoriali.soresa.it>, l'avvenuta attivazione del voucher da parte della Regione e che lo stesso sia in corso di validità, nonché il relativo saldo disponibile. Il voucher potrà essere utilizzato anche più volte dalle aventi diritto solo ed esclusivamente per l'acquisto di prodotti per l'infanzia (latte in polvere, pannolini, tettarelle, omogeneizzati, etc.) e fino a concorrenza dell'importo disponibile. All'atto dell'acquisto verrà richiesta l'autorizzazione all'intestataria a procedere alla transazione dei beni acquistati, comunicando all'esercente il codice OTP ricevuto tramite sms sul numero di cellulare o sulla mail forniti dalla stessa. Con l'autorizzazione telematica, l'intestataria verifica gli acquisti effettuati ed esonera la Regione Campania da qualsiasi disagio e/o accadimento in ordine al tipo e alla quantità dei prodotti acquistati ed al valore dell'acquisto effettuato presso l'esercente.
- 3) emettere, ad ogni utilizzo del voucher, il documento fiscale c.d. "parlante", ovvero riportante la descrizione e la quantità dei prodotti acquistati, il relativo importo ed il codice fiscale di chi effettua l'acquisto, che dovrà coincidere con l'intestataria del voucher (madre del nuovo nato/a).

Qualora non fosse possibile da parte dell'esercente emettere un documento fiscale parlante, saranno ritenuti ammissibili, in sostituzione, solo le fatture, intestate alla beneficiaria del voucher, riportanti i medesimi dati previsti dallo "scontrino parlante"; la beneficiaria, attraverso la consultazione della piattaforma e la validazione dell'importo speso effettua il controllo di riferimento.

- 4) presentare istanza di rimborso dei prodotti erogati alla Regione Campania telematicamente con la compilazione di apposita domanda e relativo invio della stessa attraverso l'apposita piattaforma informatica "Sinfonia servizi territoriali", disponibile al link <https://sinfonia-serviziterritoriali.soresa.it>. A ciascuna richiesta di rimborso, vanno allegati, sempre per il tramite della citata piattaforma, i documenti fiscali "parlanti" afferenti alle transazioni effettuate in favore dell'intestataria di ciascun voucher di cui si chiede il rimborso.

Ogni esercente aderente e incluso nell'elenco finale può trasmettere un massimo di 4 richieste di rimborso, entro le seguenti scadenze quadrimestrali: 30 giugno 2024, 30 ottobre 2024, 28 febbraio 2025, 30/06/2025 e così via.

Il voucher potrà essere utilizzato dalle beneficiarie presso tutti gli esercenti convenzionati con la Regione Campania fino a concorrenza dell'importo di € 600,00; la titolare non è vincolata ad utilizzare il voucher presso un unico esercente e può effettuare più utilizzi anche presso diversi esercenti purché convenzionati. Il voucher non dà diritto a resto in contanti e non è convertibile in denaro; comporta, inoltre, l'obbligo per la fruitrice di regolare in contanti o con altri strumenti di pagamento telematici la differenza in eccesso tra il valore del buono ed il prezzo dei beni acquistati.

La Regione si obbliga:

- 1) a garantire la copertura finanziaria per ogni voucher emesso e attivato alle destinatarie della misura;
- 2) ad erogare il rimborso agli esercenti aderenti entro il termine di 30 giorni dalle scadenze indicate al punto precedente, sull'IBAN indicato nella istanza telematica citata al punto 4); l'IBAN dovrà essere intestato al titolare della ditta o all'impresa richiedente in caso di società.

Non saranno prese in considerazione richieste di rimborso inviate con modalità diverse da

quelle indicate. Nel caso di richieste carenti della documentazione necessaria e/o errate, la Regione provvede a richiedere l'integrazione dei dati e/o documenti mancanti o difformi all'esercente; in tal caso il termine dei 30 giorni per l'effettuazione del pagamento a rimborso decorrerà dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

Non saranno in alcun caso rimborsate spese afferenti a prodotti diversi da quelli per l'infanzia, come, a titolo esemplificativo, elencati all'art.1; non si procederà, altresì, ad alcun rimborso nei casi in cui non risultino esattamente identificabili dal documento fiscale "parlante" e/o dalle fatture allegate alla richiesta, la natura e il tipo dei prodotti erogati. La mancata indicazione del codice fiscale o la presenza di un codice fiscale diverso da quello della titolare del voucher nei documenti fiscali allegati rendono inammissibile il rimborso.

Non saranno in alcun caso rimborsate le spese rendicontate per un importo superiore a quello presente nella piattaforma e associate al voucher. In tal caso sono rimborsate le spese fino all'importo indicato in piattaforma, previa verifica dei documenti contabili.

Nel caso in cui dall'istruttoria emerga che l'esercente non sia in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, il rimborso viene sospeso e sarà erogato solo all'esito dell'avvenuta regolarizzazione del DURC. La Regione nel caso di persistenza dell'irregolarità si riserva la facoltà di attivare l'intervento sostitutivo.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La manifestazione di interesse è articolata in due distinte procedure telematiche, ognuna delle quali è rivolta ad un diverso gruppo di operatori.

La prima procedura è riservata agli operatori con codice Ateco 47.73.10 (Farmacie): per questi l'adesione può essere presentata tramite apposita funzionalità attivata sulla piattaforma informatica già in uso alle Farmacie denominata "Sinfonia servizi territoriali" e disponibile al link <https://sinfonia-serviziterritoriali.soresa.it>, a partire dalle ore 00.00 del 20/02/2024. La piattaforma è sempre attiva e sarà possibile presentare domanda di adesione in qualsiasi momento a partire dal 20/02/2024.

La seconda procedura è riservata agli esercenti con codici Ateco 47.73.20 (Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica, incluse le parafarmacie) e 47.71.20 (Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati).

Le candidature per tali tipologie di esercenti dovranno pervenire all'Amministrazione Regionale esclusivamente per via telematica tramite il servizio digitale dedicato, denominato "Voucher secondogeniti", accessibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherSecondogeniti> a partire dalle ore 00.00 del 20/02/2024. Il servizio digitale è sempre attivo e sarà possibile presentare domanda di adesione in qualsiasi momento a partire dal 20/02/2024.

L'accesso al servizio digitale "Voucher secondogeniti" avviene esclusivamente tramite uno dei sistemi di identità digitale (SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE - Carta di Identità Elettronica o CNS - Carta Nazionale dei Servizi). La presentazione della domanda attraverso questa modalità è valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.).

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori richiesti durante la compilazione telematica e contrassegnati dall'asterisco rosso, la domanda sarà automaticamente generata ed acquisita dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà ad essa un univoco codice identificativo (ID) oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante. La domanda si intenderà pertanto trasmessa.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La partecipazione al presente Avviso è vincolata all'invio della domanda nel rispetto della forma e dei termini previsti. Non saranno prese in considerazione domande inviate con altre modalità e/o non compilate correttamente, oltre il termine previsto. Le imprese sono tenute pertanto a verificare il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per quanto riguarda la fase di rimborso, di cui all'art. 4, si precisa che tutti gli operatori (codici Ateco 47.73.10, 47.73.20 e 47.71.20) dovranno presentare telematicamente la relativa istanza attraverso la piattaforma informatica "Sinfonia servizi territoriali", disponibile al link <https://sinfonia-serviziterritoriali.soresa.it>.

6. MODALITA' DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC della Giunta Regionale della Campania.

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, la citata Direzione Generale riscontra la completezza della domanda presentata dal candidato in ordine ai requisiti di ammissibilità di cui all'art.3, verificando, altresì, l'attività economica dichiarata attraverso estrazione della relativa visura camerale e/o altra modalità di controllo.

All'esito della istruttoria, l'elenco dei soggetti ammessi sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul BURC, sul portale della Regione Campania, sul sito fse.regione.campania.it e sul portale del cittadino "sinfonia.regione.campania.it".

La pubblicazione del decreto di approvazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati.

L'elenco degli esercizi aderenti all'iniziativa avrà validità dalla sua approvazione; pertanto, l'adesione implica l'immediata disponibilità del soggetto ad erogare il servizio in favore delle beneficiarie del voucher. Tale elenco sarà aggiornato periodicamente sulla base delle domande man mano pervenute e potrà essere utilizzato anche per altre procedure attivate per le medesime finalità.

La validità dell'adesione avrà durata fino al termine della misura.

La Regione Campania si riserva di effettuare i controlli tesi alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti e della documentazione presentata.

7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli esercenti che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo. Le condizioni sopra già specificate saranno ribadite in apposita comunicazione destinata agli aderenti, presente sulla piattaforma informatica utilizzata per la trasmissione delle domande di rimborso; tale comunicazione costituirà atto convenzionale.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione al progetto, nonché quella in ordine all'eventuale smarrimento, furto e ogni altro accadimento in ordine alla documentazione che costituisce titolo per la richiesta di rimborso da parte dell'impresa, nonché per danni a terzi e/o per qualsiasi ulteriore accadimento.

La Regione Campania esonera da ogni responsabilità nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione allo stesso.

La Regione Campania si riserva di annullare la partecipazione all'iniziativa, non procedendo alla selezione, ovvero di prorogare il termine di presentazione delle domande prima della data di scadenza del presente Avviso.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione al progetto in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

8. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Oltre a quanto indicato all'art. 7, la Regione Campania si riserva, in via di autotutela e a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nel modulo di domanda gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che il responsabile del procedimento è l'ing. Pasquale Pettrone, funzionario in forza alla Direzione generale Autorità di Gestione FSE e FSC.

Eventuali informazioni o quesiti inerenti al presente procedimento potranno essere richieste e/o formulati tramite la piattaforma dedicata o ai seguenti recapiti:

- ai numeri 081/7969834 o 081/7969157 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00;
- alla e-mail: *secondogeniti@regione.campania.it*.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Campania a seguito della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sono trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito “GDPR 2016/679” e dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii.

I dati personali acquisiti saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi della Regione, nonché ad altri soggetti pubblici e/o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative ed attuative sopra citate, saranno recepiti attraverso gli opportuni provvedimenti.

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027

*Priorità 3 Inclusione Sociale - Ob. Specifico ESO 4.13 - Azione 3.l.2, in attuazione
della DGR n. 24 del 17/01/2024*

Questo esercizio commerciale

ACCETTA

il

VOUCHER PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO

UNICO PER I NUOVI NATI SECONDOGENITI

DELLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FSE+ 2021-2027

“Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti”

Premessa

La Regione Campania attribuisce significativa rilevanza alla crescita della natalità come valore da perseguire anche con strumenti di sostegno delle politiche familiari.

A tal fine, la Regione ha programmato, con la Delibera di Giunta n. 24 del 17/01/2024, risorse pari a complessivi € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale CAMPANIA FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2, oltre, eventualmente, a quelle afferenti al POC derivanti dai rientri del programma regionale FSE 2014/2020, per l'erogazione in favore delle famiglie di voucher del valore di € 600,00 da riconoscere a ciascuna madre per ogni nuovo nato successivo al primogenito.

Il voucher, che ha validità di un anno dalla data di rilascio, costituisce un sostegno *una tantum* alla famiglia dedicato alle spese inerenti all'acquisto di beni e prodotti per l'infanzia per i neonati dai secondogeniti in poi: a mero titolo informativo e non esaustivo, latte in polvere, pannolini, biberon, succhiotti, alimenti (pappe, omogeneizzati, ecc), indumenti, accessori, ecc.

Art. 1 - Obiettivi specifici e finalità

La presente informativa viene emanata in attuazione del progetto “Campania per le famiglie e la natalità”, contenente un pacchetto di misure di sostegno, avente la finalità di rafforzare l'offerta dei servizi sociali, di diffondere interventi socioeducativi e di attivare politiche attive in favore delle persone svantaggiate e misure in favore delle famiglie della Campania.

Obiettivo specifico è quello di contribuire alla crescita della natalità, il cui tasso di decremento è riscontrabile anche in Campania.

Il beneficiario della misura ai sensi delle regole del Programma PR Campania FSE+ 2021/2027 è la Regione Campania.

Art.2 – Destinatari e requisiti di accesso alla misura

Possono accedere al contributo **esclusivamente le madri dei nuovi nati successivi al primo figlio** per le nascite decorrenti dal 01/01/2024, in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere in possesso dell'attestazione ISEE in corso di validità il cui valore risulti pari o inferiore a 30.000,00 euro;
- Essere residente e/o domiciliato nella Regione Campania e godere di assistenza sanitaria attiva in Regione Campania;
- Essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Oppure: Essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

Oppure: Essere titolari di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa



per un periodo superiore a 6 mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a 6 mesi.

Art.3 – Creazione e Attivazione del voucher

L'importo del voucher erogabile per ciascuna destinataria è quantificato nella misura massima di euro 600,00, per ciascun bambino nato a partire dal 01/01/2024 dal secondogenito in poi.

In caso di parto gemellare successivo al primo figlio la destinataria avrà diritto all'erogazione di 1 voucher per ciascun nuovo nato; qualora il parto gemellare sia il primo, verrà erogato un solo voucher.

A partire dal prossimo 8 marzo 2024, il voucher, collegato al codice fiscale della madre partorienti, sarà creato sulla piattaforma regionale direttamente all'atto della compilazione della scheda CEDAP da parte degli operatori sanitari delle aziende ospedaliere/cliniche (comprese quelle private) con punti nascita, che avranno informato la madre ed acquisito il consenso al trattamento dei dati per la presente procedura. All'atto della creazione del voucher non sarà allegato alcun documento; la Regione Campania provvederà d'ufficio ad effettuare i controlli tesi alla verifica dei requisiti previsti dalla presente informativa, compresa la sussistenza dell'attestazione ISEE richiesta ai sensi dell'art. 2 tramite accesso alle banche dati dell'INPS.

Per passare alla fase di attivazione del voucher, la madre del neonato/a dovrà accedere al portale del cittadino "sinfonia.regione.campania.it" attraverso SPID/CIE/CNS, andare nella sezione "voucher nuovi nati secondogeniti", leggere e accettare l'informativa privacy e prestare il consenso al trattamento dei dati. In assenza di queste attività l'attivazione del voucher non potrà essere perfezionata.

Sempre a far data dal prossimo 8 marzo 2024, le madri aventi diritto, che partoriscono presso strutture sanitarie fuori dal territorio regionale, potranno segnalare il nuovo secondogenito utilizzando, attraverso SPID/CIE/CNS, il portale del cittadino "sinfonia.regione.campania.it" sempre nella sezione "voucher nuovi nati secondogeniti". In questa sezione, dopo aver letto e accettato l'informativa privacy e prestato il consenso al trattamento dei dati, attraverso specifica funzionalità dovranno fornire le informazioni necessarie e indispensabili per la creazione del voucher e la conseguente attivazione a seguito dei positivi controlli previsti per i requisiti.

La medesima procedura potrà essere seguita, a partire dall'08/03/2024, anche per le nascite avvenute tra il 01/01/2024 e l'07/03/2024. Anche in questi casi, sarà compito della madre accedere al portale del cittadino "sinfonia.regione.campania.it" attraverso SPID/CIE/CNS, andare nella sezione "voucher nuovi nati secondogeniti" e dopo aver letto e accettato l'informativa privacy e prestato il consenso al trattamento dei dati, attraverso specifica funzionalità fornire le informazioni necessarie e indispensabili per la creazione del voucher e la conseguente attivazione a seguito dei positivi controlli previsti per i requisiti.

Una volta verificata con esito positivo la sussistenza dei requisiti per l'accesso alla misura, l'attivazione del voucher verrà comunicata all'avente diritto attraverso un sms sul numero di cellulare indicato o una mail se precedentemente comunicata. Con medesima modalità sarà comunicato il mancato riconoscimento del voucher in caso di verificata mancanza dei requisiti prescritti dalla presente informativa.

Art.4 – Utilizzo del voucher

I voucher verranno assegnati nei limiti delle risorse disponibili.

Il voucher, titolo per la fruizione dopo l'avvenuta attivazione da parte della Regione, avrà validità



di un anno decorrente dalla data di attivazione e potrà essere utilizzato anche più volte presso qualunque esercente convenzionato con la Regione Campania solo ed esclusivamente per l'acquisto di prodotti per l'infanzia (a mero titolo informativo e non esaustivo latte in polvere, pannolini, biberon, succhiotti, alimenti, indumenti, accessori, ecc.).

L'elenco degli operatori convenzionati è consultabile sul portale della Regione Campania, sul sito fse.regione.campania.it e sul portale al cittadino "sinfonia.regione.campania.it". La Regione Campania pubblicherà, ad ogni variazione, l'elenco aggiornato.

Per procedere all'acquisto presso gli esercenti convenzionati la madre dovrà esibire, ad ogni utilizzo, la smart card vaccinale di Regione Campania oppure la tessera sanitaria. L'esercente potrà visualizzare sul sistema "Sinfonia voucher" che sia effettivamente presente un voucher intestato alla madre, che sia in corso di validità e con credito non nullo. All'atto dell'acquisto sarà richiesta all'intestataria l'autorizzazione a procedere alla transazione dei beni acquistati, comunicando all'esercente il codice OTP ricevuto tramite sms sul numero di cellulare indicato o mail all'indirizzo fornito precedentemente. Con l'autorizzazione telematica, l'intestataria verifica gli acquisti effettuati ed esonera la Regione Campania da qualsiasi disguido e/o accadimento in ordine al tipo e alla quantità dei prodotti acquistati ed al valore dell'acquisto effettuato presso l'esercente.

Il voucher è personale, non dà diritto a resto in contanti e non è in alcun caso convertibile in denaro; comporta, inoltre, l'obbligo per la fruitrice di regolare in contanti o con altri strumenti di pagamento telematici la differenza in eccesso tra il valore del buono ed il prezzo dei beni acquistati. Prima di ogni acquisto, la destinataria potrà controllare il saldo disponibile del voucher e l'elenco delle transazioni effettuate ed autorizzate avvicinando la smart card vaccinale ad uno smartphone dotato di tecnologia NFC e inserendo il codice OTP ricevuto tramite sms sul numero di cellulare indicato o mail all'indirizzo fornito precedentemente oppure accedendo al portale del cittadino "sinfonia.regione.campania.it".

Se alla data di scadenza del voucher, lo stesso è stato utilizzato parzialmente o inutilizzato da parte della destinataria avente diritto, il saldo residuo verrà azzerato e non potrà essere rimborsato in alcun modo.

Art. 5 – Motivi di esclusione

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto diverso dalla madre ai sensi dell'art. 2 della presente informativa
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 3;
- sia verificata l'insussistenza dei requisiti prescritti dall'articolo 2.

Art. 6 – Controlli e verifiche

La Direzione Generale Autorità di Gestione per il FSE e FSC si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento il possesso dei requisiti sopra dichiarati e di effettuare ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, controlli sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia. Nel caso di accertamento di incongruenze sui dati dichiarati la Regione si riserva di sospendere e/o revocare il voucher emesso e di chiedere la restituzione di quanto indebitamente fruito alla destinataria.

Art. 7 – Trattamento dati personali



Tutti i dati personali di cui la Regione viene in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art.13 del D.lgs. 196 del 2003 s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali. Si informa, altresì, che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali della Regione per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo. Il loro conferimento ed il consenso al trattamento sono obbligatori, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi della Regione, nonché ad altri soggetti pubblici e privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Art. 8 – Responsabile del procedimento e informazioni

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che il responsabile del procedimento è l'ing. Pasquale Pettrone, funzionario in forza alla Direzione generale Autorità di Gestione FSE e FSC.

È possibile richiedere informazioni sulla presente informativa ai seguenti recapiti:

- ai numeri 081/7969834 o 081/7969157 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00;
- alla e-mail secondogeniti@regione.campania.it

Art.9 – Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente informativa, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative ed attuative sopra citate, saranno recepite attraverso gli opportuni provvedimenti.



Decreto Dirigenziale n. 76 del 09/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.12 AZIONE 3.L.2. AVVISO PUBBLICO MISURE DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- d) la Commissione europea con Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
- e) con DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
- f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
- g) con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

CONSIDERATO che

- a) con Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 ad oggetto "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità" sono state programmate risorse finalizzate all'attivazione di interventi in favore delle famiglie e per promuovere la natalità;
- b) tra gli interventi di sostegno in favore delle famiglie approvati con la soprarichiamata Deliberazione, sono state previste misure volte al rafforzamento delle iniziative di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne ampliando l'offerta dei servizi e la loro accessibilità;

RILEVATA la necessità di adottare l'Avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia - lavoro" al fine di dare esecuzione a quanto approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024;

RITENUTO di dover

- a) approvare l'Avviso "Misure di conciliazione famiglia - lavoro" e i relativi allegati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) rinviare l'impegno della somma necessaria a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
- c) designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), la Dott.ssa Di Maio Martina, Funzionario in forza alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

VISTI

- la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono

integralmente riportati;

- la D.G.R. n. 40 del 29/01/2024 di prosecuzione dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario titolare di Posizione, Dott.ssa Sonia Belvedere, ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, e dal Funzionario Responsabile del Procedimento titolare di incarico di particolare responsabilità conferito con nota prot. n. 12371 del 11/01/2022 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di

1. approvare l'Avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia - lavoro" e i relativi allegati, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. rinviare l'impegno della somma necessaria a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
3. designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), la Dott.ssa Di Maio Martina, Funzionario in forza alla Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
4. pubblicare l'Avviso sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
5. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA



Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50.05.00

Avviso pubblico

“Misure di conciliazione famiglia - lavoro”

in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n.24 del 17/01/2024 “PROGETTO DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA FAMIGLIA E LA NATALITÀ”.

” Orientamento e supporto alle donne prive di occupazione per favorire l’inserimento lavorativo. Attivazione di servizi di nido, micronido e di ogni forma di servizio integrativo occorrente a facilitare la famiglia che lavora”.

Normativa di riferimento	
Art. 1 Oggetto dell'Avviso	
Art. 2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	
Art. 3 Durata e articolazione dell'intervento	
Art. 4 Dotazione finanziaria	
Art. 5 Costi ammissibili e rendicontazione	
Art. 6 Verifiche e controlli.....	
Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	
Art. 8 Procedure di individuazione delle proposte progettuali.....	
Art. 9 Revoca finanziamento.....	
Art. 10 Pubblicizzazione del contributo.....	
Art. 11 Responsabile del procedimento	
Art. 12 Rinvio alla normativa vigente.....	
Art. 13 Foro competente	

Allegati:

- N.1 – Domanda di Partecipazione
- N.2 – Formulario
- N.3 – Piano dei Costi
- N.4 – Dichiarazione di Intenti
- N.5 – Dichiarazione di affidabilità giuridico economico finanziaria

TUTTI GLI ALLEGATI DEL PRESENTE AVVISO VERRANNO PUBBLICATI ANCHE IN FORMATO EDITABILE SUL SITO [WWW.FSE.REGIONE.CAMPANIA.IT](http://www.fse.regione.campania.it)

Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi, nonché gli atti amministrativi di riferimento:

a. Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo con il quale sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

c. Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

d. Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;

e. Deliberazione n.629 del 29/11/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;

f. Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

g. Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 con la quale è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

h. Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

i. Delibera di Giunta Regionale n.24 del 17/01/2024 con la quale è stato approvato il progetto "Campania per la famiglia e la natalità";

ART 1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 17/01/24, denominata progetto “Campania per la famiglia e la natalità” ha approvato un pacchetto di misure di sostegno, avente la finalità di rafforzare l’offerta dei servizi sociali, di diffondere interventi socio-educativi, di attivare politiche attive in favore delle persone svantaggiate e misure in favore delle famiglie della Campania. Nell’ambito del citato piano è previsto l’intervento “**Misure di conciliazione famiglia - lavoro**” del valore di **10 mln di €** finanziato con le risorse del PR - Campania FSE + Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo, Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2.

La misura intende contribuire in maniera significativa al rafforzamento delle iniziative di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne ampliando l’offerta dei servizi e la loro accessibilità e di attivare azioni di orientamento e supporto alle donne prive di occupazione per favorire l’inserimento lavorativo.

La realizzazione delle misure di conciliazione è finalizzata altresì a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per le fasce di età compresa tra 0 – 36 mesi e 3 – 12 anni con l’erogazione di servizi di nido, micronido e ogni forma di servizio integrativo occorrente a facilitare le donne lavoratrici e/o in cerca di occupazione.

ART. 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari del finanziamento sono individuati nelle Reti Territoriali promotrici di un Accordo Territoriale di Genere, composte da un numero minimo di 3 fino ad un massimo di 5 soggetti, nelle quali sia presente obbligatoriamente l’Ambito Territoriale di riferimento, di cui al successivo punto 1;

Sono quindi ammesse a partecipare le seguenti categorie di soggetti:

1. Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019.
2. Imprese o consorzi di imprese incluse le reti di imprese;
3. Associazioni di categoria, Sindacati e Enti bilaterali, di rilevanza provinciale e regionale;
4. Soggetti del terzo settore, ai sensi dell’art. 13, comma 1 della legge regionale n. 11/2007;
5. Altri soggetti pubblici o privati interessati.

Ciascuna Rete Territoriale può essere composta da massimo un soggetto appartenente a ciascuna delle categorie sopra elencate.

La Rete individua **un capofila** quale referente e responsabile del progetto nei confronti dell’Amministrazione regionale e stabilisce per ciascun partner, le attività da realizzare, i risultati attesi e gli output da produrre.

Ciascun soggetto, ad eccezione delle tipologie di cui ai punti 1 e 3, può partecipare ad un solo progetto.

Ciascun soggetto può essere capofila di un solo accordo di rete, incluso i soggetti di cui al punto 1 e 3.

Gli enti partecipanti si impegnano a sottoscrivere, in caso di approvazione del progetto, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, un **Accordo Territoriale di Genere** nella forma dell’ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell’art. 37, commi 14 e 15 del Codice degli Appalti, in analogia con quanto disciplinato dal medesimo Codice per il caso di RTI, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto mandatario, e al contestuale invio dell’atto di costituzione alla Regione all’indirizzo misurediconciliazione@pec.regione.campania.it.

Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale, articolata nei tre interventi di cui al successivo articolo del presente avviso.

Tutti i soggetti beneficiari devono avere sede operativa nel territorio della Regione Campania.

Destinatarie degli interventi sono le donne in età lavorativa residenti in Regione Campania, fatto salvo il caso delle famiglie monoparentali con la sola presenza del padre.

ART. 3 DURATA E ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Ciascun soggetto proponente deve presentare un progetto della **durata massima di 24 mesi**, articolato secondo la modulistica allegata al presente avviso. Le attività programmate devono essere realizzate nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale individuato quale partner dell'Accordo Territoriale di Genere. La proposta progettuale deve descrivere la strategia complessiva dell'Accordo Territoriale di Genere, il progetto che si intende realizzare, la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi previsti e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere. Deve indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi, l'indicazione dei ruoli affidati ai singoli partner e le modalità con cui saranno realizzati i diversi interventi nonché la metodologia di sostenibilità del progetto.

Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, **una sola proposta progettuale** articolata nei seguenti interventi:

- **Linea a)** Attivazione del servizio di Babysitteraggio e/o erogazione di buoni per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi degli asili nido autorizzati per i bambini di età 0 - 36 mesi.
- **Linea b)** Erogazione di buoni per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi delle ludoteche per bambini di età 3 - 12 anni.
- **Linea c)** Attivazione di sportelli di orientamento a lavoro per le donne in cerca di occupazione e spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile.

Linea a) Realizzazione attività di babysitteraggio, con l'intento di agevolare tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Le babysitter verranno selezionate da parte dell'ATS ammesso a finanziamento, attraverso apposita manifestazione di interesse da effettuarsi a cura dell'Ambito Territoriale della rete volta alla formazione di un elenco di soggetti in possesso di competenze, esperienze e disponibilità, funzionali a rispondere alle diverse esigenze familiari. Le famiglie interessate possono rivolgersi, gratuitamente e senza impegno, all'Ambito Territoriale di riferimento, per compilare la richiesta su specifico modulo, indicando le loro esigenze; successivamente verranno forniti i nominativi delle babysitter più rispondenti alla richiesta.

Fruizione dei servizi nido e micro-nido d'infanzia, tramite l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa da 0-36 mesi, a favore delle donne in età lavorativa con carichi di cura, selezionate dall'Ambito Territoriale di riferimento.

Linea b) Ludoteca, l'intervento prevede l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi per i bambini di età 3-12 anni:

- ludoteca per i bambini e famiglie;
- centro estivo

I servizi sopra descritti (linea a - servizio di nido; linea b - ludoteca) potranno essere erogati esclusivamente dalle strutture in possesso dei requisiti, previsti per le singole categorie, dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con D.G.R. n. 107 del 23 aprile 2014, nonché dalla normativa di riferimento. Per i requisiti necessari all'erogazione dei servizi socio educativi rivolti a bambini di età compresa tra 3- 12 anni, si assume come riferimento il "Centro Sociale Polifunzionale per Minori - Area responsabilità familiari, diritti dei minori". Nel caso in cui i soggetti della Rete intendano svolgere direttamente i servizi presso le proprie sedi, le stesse dovranno possedere i requisiti di cui sopra.

Tali strutture dovranno essere individuate, tramite manifestazione di interesse, dall'Ambito Territoriale partner o capofila dell'Accordo Territoriale di Genere, oggetto del presente avviso, in virtù delle competenze in materia di servizi sociali e socio-sanitari ad esso attribuite dalla L. n.11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"). In sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, il soggetto proponente dovrà allegare l'elenco delle strutture titolari/gestori di servizi per l'infanzia presso le quali utilizzare i buoni servizio, idonee e disponibili ad erogare le singole categorie di servizi che si intende attivare. Nel caso di servizi svolti direttamente dai soggetti della Rete presso le proprie sedi, gli stessi dovranno essere inseriti nell'elenco di cui sopra.

Nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato, l'Ambito Territoriale di riferimento dovrà individuare l'elenco dei destinatari dei buoni servizio rivolti a bambini compresi nella fascia di età 3-12 anni e 0-36 mesi, sulla base di principi equi e trasparenti che tengano conto dei seguenti criteri minimi: presenza di altri figli minori di 12 anni, anche in affidamento, presenza di figli portatori di handicap o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio, famiglie monoparentali, livello dell'indicatore ISEE. Ciascun destinatario potrà utilizzare il voucher assegnato presso una delle strutture indicate nella proposta progettuale presentata, secondo le modalità predefinite.

Ogni ambito Territoriale potrà fare anche un'unica manifestazione di interesse sia per il servizio di babysitteraggio che per i servizi di asili nido e ludoteca.

Linea c) l'intervento prevede l'attivazione di sportelli di orientamento al lavoro per le donne disoccupate in cerca di occupazione, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e il miglioramento delle condizioni lavorative delle donne occupate, rispetto alla crescita professionale e ai percorsi di carriera, promuovendo le pari opportunità e la non discriminazione nei luoghi di lavoro. In particolare, potranno essere realizzate le seguenti attività, rivolte alle donne in età lavorativa e ai datori di lavoro, da attivare presso uno più soggetti della Rete, a seconda delle specificità dei singoli partner:

- servizi di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo, ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- informazioni sulle misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e sugli strumenti normativi di attuazione delle pari opportunità nei luoghi di lavoro,
- servizi di orientamento e counselling per la definizione di forme individualizzate di organizzazione del lavoro flessibili /family friendly in risposta a particolari esigenze familiari (cura di familiari non autosufficienti, assenza di mezzi di trasporto pubblici dopo un certo orario, ecc...);
- attivazione di un servizio di tutoring per supportare le lavoratrici che rientrano dalla maternità;
- costituzione di banche dati di aziende che adottano forme di organizzazione del lavoro flessibili e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di profili curriculari, al fine di favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, anche con l'ausilio della rete territoriale;
- spazi dedicati al coworking a disposizione delle donne lavoratrici.

ART. 4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche destinate per il presente Avviso ammontano a **10 Meuro** a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo, Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2. Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale, articolata nei tre interventi di cui all'art.3 per garantire la realizzazione di tutte le azioni previste dal bando, il cui valore complessivo non deve superare € 170 mila.

ART. 5 COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il valore di ciascuna proposta progettuale è pari ad un massimo di € 170.000,00 così suddiviso:

- **massimo € 80.000,00 per la Linea A;**
- **massimo € 40.000,00 per la Linea B;**
- **massimo € 50.000,00 per la Linea C.**

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione da parte di ciascun beneficiario del finanziamento, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/23, della Manualistica del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvata con Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023 nonché alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021 e al Regolamento (UE) n. 1057/2021.

Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS e alla selezione delle partecipanti saranno riconosciute a partire dalla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

A seguito della conclusione della procedura di selezione ed individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, tra la Regione Campania e ciascun capofila dell'ATS beneficiaria sarà sottoscritto **l'Atto di Concessione**, contenente gli obblighi tra le parti e le modalità di attuazione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo assegnato.

Il contributo sarà erogato in **due tranches**, all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli uffici deputati **con una prima anticipazione pari al 50%** dell'importo ammesso a finanziamento previa trasmissione alla Direzione Generale Politiche Sociale e Socio Sanitarie, da parte del soggetto Beneficiario della seguente documentazione:

- richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informativo SURF, del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiiettivo Specifico/Azione, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- indicazione degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nel caso di capofila dell'ATS diverso dall'Ambito Territoriale, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., T.U.B. s.m.i.;
- dati anagrafici e nominativo del soggetto individuato quale responsabile della rendicontazione ed implementazione dei dati sulla piattaforma di monitoraggio SURF;
- documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'anticipo costituisce la disponibilità finanziaria iniziale che consente al Beneficiario di dare concreta attuazione all'operazione. L'erogazione della prima anticipazione è subordinata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Il beneficiario, per poter formulare richiesta di saldo, è tenuto a rendicontare sulla piattaforma di monitoraggio SURF almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione, entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività, come da cronoprogramma trasmesso e approvato.

L'importo relativo al saldo è pari al 50% del finanziamento assegnato, e può essere richiesto dal Beneficiario, previa presentazione:

- di richiesta di anticipazione del saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiiettivo Specifico/Azione, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- di idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.T.U.B. s.m.i.;
- della documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali;
- documentazione volta ad attestare l'effettività della spesa sostenuta compreso il piano dei costi

comparativo tra preventivo e consuntivo come meglio chiarito nell'atto di concessione;
L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

L'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio deve essere speso entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente dedicato del Beneficiario e la rendicontazione delle relative spese deve avvenire entro i 15 giorni successivi.

Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

La rendicontazione delle attività progettuali è mista (costi reali, costi unitari e tasso forfettario per la quantificazione dei costi indiretti). I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato al presente avviso, articolato nelle cinque macrovoci denominate: preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti.

I costi indiretti (tasso forfettario), ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti, è quantificato nel limite del 7% dell'importo complessivo del progetto. Ad esempio, su un progetto del valore di € 170.000,00 i costi indiretti non possono essere superiori alla somma di € 11.121,50.

Per il servizio di babysitteraggio la tariffa oraria è determinata in € 7,03 corrispondente al livello minimo di retribuzione stabilita per l'anno 2024 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la figura professionale **B Super** (Assistente di persone autosufficienti o bambini (baby sitter), comprese attività di preparazione del vitto e pulizia della casa degli assistiti).

Per la rendicontazione dei voucher previsti dalle Linee di azione A e B si prevede il meccanismo ad erogazione indiretta, per cui le risorse vengono trasferite dal soggetto capofila dell'ATS alla struttura che svolge il servizio, per nome e per conto del destinatario (delega all'incasso) selezionato dalla rete.

Per i servizi di nido d'infanzia e micronido d'infanzia, l'ammontare di ciascun voucher è determinato sulla base delle tariffe stabilite dalla deliberazione regionale n 372 del 07/08/2015 "Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali", determinati come indicato nella seguente tabella. Per i servizi rivolti a bambini di età compresa nella fascia 3 -12 anni, la tariffa è stabilita in analogia alla tariffa giornaliera regionale prevista per il Centro Sociale Polifunzionale per Minore.

Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il numero di ore di erogazione (colonna b) e la tariffa giornaliera stabiliti dalla normativa regionale, a cui corrisponde il valore di ciascun buono servizio (colonna c), il numero massimo di buoni da assegnare a ciascuna destinataria (colonna d) ed il valore massimo corrispondente (colonna e).

Ciascun destinatario individuato avrà diritto ad un numero massimo di voucher a seconda del servizio prescelto, **come dettagliato nella tabella di seguito riportata.**

Ciascun destinatario potrà combinare anche più servizi appartenenti alla stessa linea per ogni bambino/a nel limite dell'importo massimo di € 9.842,00 per la linea A e di € 3.164,40 per la linea B.

Solo per il servizio babysitteraggio è possibile usufruire fino ad un massimo di 2 voucher al giorno.

I Voucher devono essere utilizzati durante la realizzazione del progetto **nell'arco di 24 mesi**

Servizi socio educativi (a)	N ore giornaliere (b)	Voucher pro-capite per ciascun bambino (c)	N massimo di voucher per ciascuna destinataria in rapporto a ciascun bambino (d)	Valore massimo del contributo per ciascuna destinataria in rapporto a ciascun bambino (e)
--------------------------------	-----------------------------	--	--	---

Servizi 0-36 mesi Linea A				
Babysiteraggio	4	€ 28,12	350	€ 9.842,00
Nido d'infanzia	8	€ 36,60	240	€ 8.784,00
Micro-nido d'infanzia	8	€ 38,73	240	€ 9.295,20
Servizi 3-12 anni Linea B				
Ludoteca per bambini e famiglie	4	€ 18,04	144	€ 2.597,76
Centro estivo con vitto 3-12 anni	10	€ 35,16	90	€ 3.164,40

Per la linea di servizio C la rendicontazione è a costi reali e deve avvenire nel rispetto dei massimali di costo per ogni docente e/o operatore addetto all'orientamento previsti dalle linee guida dei beneficiari del PR Campania FSE+ 2021/2027 in ragione delle competenze ed esperienze possedute;

ART. 6 CONTROLLI

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte dei soggetti deputati e all'acquisizione della documentazione ad esso propedeutica, ai sensi della normativa vigente. L'oggetto principale del controllo sarà costituito dagli aspetti tecnici, fisici e finanziari delle operazioni ammesse.

È facoltà della Regione Campania effettuare visite e controlli in loco a campione, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi, ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale e regionale di riferimento nonché monitorare l'effettivo avanzamento delle attività.

Nello specifico, la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, a cui gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

I soggetti beneficiari, pertanto, sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

ART. 7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla **DG 50 05**

“Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie” e allegata al presente Avviso. La proposta dovrà essere inviata, pena l’esclusione, a mezzo PEC, all’indirizzo **misurediconciliazione@pec.regione.campania.it**, a partire dal **01/03/2024** e fino al **03/05/2024** salvo eventuali proroghe che verranno comunicate con apposito provvedimento. Nell’oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura **“Avviso pubblico - Misure di conciliazione famiglia - lavoro” PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2.**

La domanda di partecipazione al presente Avviso, da effettuare tramite il modulo allegato (Allegato 1), dovrà essere trasmessa in formato pdf e sottoscritta con firma digitale dal titolare/legale rappresentante. La partecipazione al presente Avviso è vincolata all’invio della domanda nel rispetto della forma e dei termini previsti. Non saranno prese in considerazione domande inviate con altre modalità, non firmate digitalmente, non compilate correttamente, oltre il termine previsto. I candidati sono tenuti pertanto a verificare il possesso di firma digitale in corso di validità, nonché i requisiti previsti dal presente Avviso in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione della domanda.

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente secondo l’**Allegato 1** al presente Avviso, datata, timbrata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della Rete, redatto secondo l’**Allegato 2** al presente Avviso;
- piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della Rete, compilato secondo l’**Allegato 3** al presente avviso;
- dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (**Allegato 4**), resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all’art 2 del presente Avviso;
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal soggetto capofila e da ciascun partener, redatta secondo l’**Allegato 5** al presente Avviso;
- elenco delle strutture disponibili all’erogazione dei servizi per l’infanzia, previsti per le **Linee a e b**, individuate, mediante manifestazione interesse, dall’Ambito Territoriale partner del progetto, e relativo atto di approvazione. Le strutture dovranno essere in regola con i requisiti previsti dal “Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11”, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014, nonché con la normativa di riferimento;
- in caso di soggetto pubblico capofila della Rete, va allegato l’atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell’organo competente del soggetto proponente e atto di nomina del Responsabile del procedimento.

Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della domanda. La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all’Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme, eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 8 PROCEDURE DI INDIVIDUAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un’apposita Commissione di valutazione, composta da un Presidente e tre componenti, nominata con provvedimento del Direttore Generale della DG 50 05, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l’invio delle domande. La valutazione

avverrà sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con decreto dirigenziale n.15 del 13 febbraio 2023. Più in particolare, la selezione dei progetti, si fonda su una metodologia di valutazione che tiene conto dei seguenti elementi a cui è attribuito un punteggio massimo:

1. Qualità (punteggio max 40 punti)

- chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta (*coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto*);
- innovazione (*innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte*), trasferibilità delle innovazioni proposte;
- qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (*adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte*);
- reti e partenariato (*caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale*)

2. Efficacia potenziale e sostenibilità (punteggio max 30 punti)

- rispondenza ai bisogni del territorio;
- coerenza con le finalità/obiettivi del PR e del bando/avviso;
- sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria.

3. Economicità/ Criterio economico (punteggio max 25 punti)

- coerenza del piano di finanziamento;
- equilibrio interno al piano;
- congruità dei costi preventivati.

4. Promozione dei principi orizzontali (punteggio max 5 punti): in linea con l'art. 73 par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, verranno valutate le modalità previste dalla proposta per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, oltre ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.

Saranno finanziate le proposte progettuali che avranno conseguito il maggiore punteggio, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, nel limite delle risorse complessive disponibili previste dal presente avviso. Le proposte saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute secondo le modalità ed i termini di scadenza stabiliti dal presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso e complete della documentazione richiesta;
- presentate dai soggetti beneficiari di cui **all'art. 3 del presente Avviso**;
- articolate su un importo massimo di finanziamento, di cui **all'art. 4 del presente Avviso**.

L'Amministrazione regionale approverà con apposito provvedimento pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania:

- la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e selezionati sulla base dei criteri sopra descritti;
- la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;

- l'elenco dei progetti di intervento non ammissibili.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituirà termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti approvati, procederà alla stipula di un apposito Atto di Concessione con ciascun soggetto selezionato, che disciplinerà gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del P.R. Campania FSE +2021-2027.

Art.9 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti nell'apposito Atto di Concessione che sarà successivamente sottoscritto. In particolare, oltre a quelli espressamente previsti nell'apposito Atto costituisce, in ogni caso, motivo di revoca del finanziamento assentito il mancato assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi in materia di pubblicizzazione del contributo, di cui al successivo art. 10.

Art. 10. PUBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021 e del Si.Ge.Co. e relativa manualistica del PR CAMPANIA FSE 2021/2027 approvato con Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 e Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023.

Art. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio sanitarie 50.05.00 e la Dott.ssa Di Maio Martina.

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento ai seguenti contatti: Dott.ssa Di Maio Martina e-mail: martina.dimaio@regione.campania.it, tel. 081 7963606.

Art. 12 RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 13 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



Allegato 1

Direzione Generale Politiche Sociali e socio-sanitarie

Giunta Regionale della Campania –

Via Nuova Marina 19C, Napoli

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO “Misure di conciliazione famiglia - lavoro” PR - Campania FSE + 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2.

Approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

Il sottoscritto..... nato a il.....
C.F.....in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in..... capofila della costituenda
ATS.....

CHIEDE

Il finanziamento del progetto denominato....., nell'ambito
dell'“Avviso pubblico Misure di conciliazione famiglia - lavoro”, PR - Campania FSE + 2021/2027
Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2.

SI IMPEGNA

- ☐ a produrre, nel caso di eventuale ammissione a finanziamento la documentazione richiesta dalla Regione Campania;
- ☐ ad accettare le previsioni e gli obblighi previsti dall'Avviso Pubblico che qui si intendono integralmente riportati;
- ☐ ad accettare, in caso di eventuale ammissione a finanziamento, di essere inserito negli elenchi dei beneficiari ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, secondo le modalità stabilite dalla Regione Campania.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ☐ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, redatto secondo l'Allegato 2;
- ☐ piano finanziario compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila, secondo l'Allegato 3;
- ☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS, resa ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47 (Allegato 4);
- ☐ elenco delle strutture disponibili all'erogazione dei servizi per l'infanzia, previsti dalle linee di intervento A e B, individuate mediante manifestazione di interesse, dall'Ambito Territoriale partner del progetto, e dal relativo atto di approvazione. Le strutture dovranno essere in regola con i requisiti previsti dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 e ss.mm.ii, nonché con la normativa di riferimento;
- ☐ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47 (all.5).

In caso di soggetto capofila pubblico

- ☐ atto di approvazione della proposta progettuale da parte dell'organo competente del soggetto proponente;
- ☐ atto di nomina del Responsabile del procedimento.

Luogo e data_____

Firma digitale del legale rappresentante

Allegato 2

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO “**Misure di conciliazione famiglia - lavoro**” PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2

Approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

A. TITOLO DEL PROGETTO

B. AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

(Indicare l'Ambito Territoriale individuato quale partner del progetto in coerenza con la DGR. n 320 del 03/07/2012 e ss.mm.ii)

C. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione	
Tipologia (art. 2 dell'Avviso pubblico)	
Indirizzo	
Città	
Prov	
CAP	
N. Telefono	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale	

Partita IVA	
Cognome del Legale Rappresentante	
Nome del Legale Rappresentante	

D. PARTENARIATO

(Elencare tutti i soggetti componenti la partnership ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso)

Denominazione Partner	Tipologia (art. 2 dell'avviso)
<u>1.</u>	
<u>2.</u>	
<u>3.</u>	
<u>4.</u>	
<u>5.</u>	

D.1. Caratteristiche del Partenariato (da ripetere per ciascun soggetto partner)

Partner 1 _____

Esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente avviso

Esperienze maturate nelle attività per le quali si chiede il finanziamento

E. ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

E.1. Analisi di genere. Presentazione dell'analisi di genere dell'area di riferimento rispetto ai fabbisogni alla base della proposta progettuale con indicazione delle fonti e delle analisi svolte (max 500 parole).

E.2. Articolazione della proposta progettuale. Descrizione dell'obiettivo strategico, degli interventi che si intende realizzare, della tipologia e delle modalità di realizzazione delle azioni previste e dei rispettivi risultati attesi (max 500 parole).

E.3. Linea A “Erogazione di Voucher 0 - 36 mesi” per l'acquisto di servizi di nido e micro nido per la cura socio-educativa e per il babysitteraggio rivolta ai bambini di età compresa tra 0-36 mesi”. Descrivere i servizi che si intende attivare, le modalità di realizzazione degli stessi, il numero e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere, specificando la modalità di selezione delle stesse. (Tra i destinatari sono incluse le famiglie monoparentali con la sola presenza del padre, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso) (max 300 parole).

E.4. Linea B “Erogazione Voucher 3-12 anni” per l'acquisto di servizi ludoteca e centro estivo per la cura socio-educativa rivolta ai bambini di età compresa tra 3-12 anni”. Descrivere i servizi che si intende attivare, le modalità di realizzazione degli stessi, il numero e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere, specificando la modalità di selezione delle stesse. (Tra i destinatari sono incluse le famiglie monoparentali con la sola presenza del padre, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso) (max 300 parole).

E.5. Linea C “Realizzazione e Attivazione di sportelli di orientamento a lavoro per le donne in cerca di occupazione e spazi dedicati all’erogazione di servizi di sostegno all’occupabilità femminile”. Descrivere l’attività che si intende realizzare, la modalità di erogazione della stessa, il numero e le caratteristiche dei destinatari che si intende coinvolgere quali donne in età lavorative, imprese, soggetti della rete. (max 300 parole).

Tabella di sintesi. Riportare nella tabella sottostante quanto indicato al punto E.3 e E.4

Attività	Barrare con una X il/gli interventi che si intende attivare	Numero Voucher	Risorse finanziarie (n. buoni x tariffa applicata)
Servizi 0 - 36 mesi			
Babysitteragigo			
Micro – nido d’infanzia			
Nido d’infanzia			
Totale costo servizi Linea A			
Servizi 3 -12 anni			
Ludoteca bambini e le famiglie			
Centro estivo			
Totale costo servizi Linea B			

E.6. “Risorse finanziarie”. Descrivere, per ciascun Intervento e ciascuna azione, le risorse necessarie in termini di allocazione delle risorse finanziarie, competenze specialistiche, materiali e strumenti necessari all’attuazione delle diverse attività, nel rispetto di quanto stabilito nell’Avviso (max 300 parole)

E.7 Cronoprogramma delle attività. Illustrare il cronoprogramma degli interventi e delle azioni previste, descrivendo l'articolazione temporale dei diversi interventi ed azioni, anche in parallelo, ed i risultati connessi (max 200 parole)

La tabella riportata di seguito rappresenta un esempio con ipotesi di inizio attività a partire da maggio 2024, pertanto la stessa va adattata al progetto.

	2024								2025												2026			
MESE	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
LINEA A																								
Attività																								
LINEA B																								
Attività																								
LINEA C																								
Attività																								

F. SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

F.1. Strategia dell'Accordo Territoriale di Genere. Descrivere la strategia di sostenibilità dei risultati attesi e di replicabilità dell'intervento, con particolare riferimento alla valorizzazione del

partenariato ed alla capitalizzazione degli Accordi Territoriali di Genere (max 500 parole)

F.2. Monitoraggio e valutazione. Illustrare il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione dei singoli interventi e attività, al raggiungimento degli obiettivi ed all'analisi dei rischi connessi con l'attuazione dell'intervento (max 200 parole)

H. INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA

H.1 Innovazione. Descrivere gli aspetti innovativi della proposta, anche in termini di strumenti e metodologie, rispetto a prassi pregresse, e di capacità di impatto rispetto alle azioni previste ed agli obiettivi strategici dell'Avviso (max 400 parole)

H.2. Descrivere gli aspetti di rilevanza della proposta rispetto alla programmazione regionale nell'ambito del PR Campania FSE +2021-2027 (max 200 parole)

I. GOVERNANCE DELL'ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE

I.1 Governance. Descrivere le modalità organizzative previste per attuare l'Accordo, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità dei singoli partner (max 200 parole)

I.2. Project team. Illustrare la composizione, i ruoli, le responsabilità del team di progetto e le modalità con cui saranno realizzate le singole azioni, nell'ambito dei tre Interventi (max 200 parole)

L. COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Costo totale LINEA A	
Costo totale LINEA B	
Costo totale LINEA C	
Costi indiretti (max 7%)	
Costo totale progetto	

Luogo e Data _____

Nome e cognome del legale rappresentante _____

Firma digitale

Allegato 3

PIANO DEI COSTI				
Le singole voci di costo devono essere comprovate da singoli giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1060/2021 e al Regolamento (UE) n.1507/2021, della normativa nazionale e regionale in materia di tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali ed in materia di accreditamento dei servizi per l'infanzia.				
B – COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				
	MACROVOCE	VOCE		DESCRIZIONE
B1	PREPARAZIONE		IMPORTO	
		Progettazione interna		Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per progettazione esecutiva
		Costituzione dell'ATI/ATS/RTI		Spese di costituzione dell'ATS: notaio, bolli, registrazione dell'atto ecc...
		Fidejussioni / Cauzioni		Spese relative alla polizza fideiussoria nel caso di enti privati
		Progettazione esterna		Spese relative al personale consulente esterno ai soggetti della Rete (ATS) per progettazione esecutiva
		Pubblicizzazione e promozione del progetto		Spese relative alla pubblicizzazione e promozione del progetto nell'ambito del piano di comunicazione (manifesti, brochure, locandine, ecc..)
		Altro (specificare)		Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)
		Selezione partecipanti		Spese per la commissione di selezione delle donne partecipanti agli interventi
		Totale preparazione		
B2	REALIZZAZIONE	Retribuzione ed oneri personale interno		Retribuzione personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) coinvolti a vario titolo nelle diverse attività previste (es. operatore sportelli di orientamento linea C)
		Assicurazione Inail		Spese relative all'assicurazione del personale e degli utenti coinvolti presso le sedi operative
		Assicurazioni private ed aggiuntive		Spese relative all'assicurazione del personale e degli utenti coinvolti nelle attività esterne
		Collaborazioni professionali docenti esterni		Retribuzione consulenti esterni ai soggetti della Rete (ATS) coinvolti a vario titolo nelle diverse attività previste (es. operatore sportelli di orientamento linea C)
		Specificare a seconda dei singoli casi		Spese relative ai voucher delle linee di intervento A e B
		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		Spese relative all'utilizzo dei locali e delle attrezzature per la realizzazione delle attività, voci affitto e manutenzione immobili, affitto e manutenzione attrezzature, leasing attrezzature, ammortamento attrezzature (es. licenza d'uso software e noleggio pc per allestimento Sportelli di orientamento)
		Totale realizzazione		
C	DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Incontri, seminari, convegni, workshop		Spese relative all'organizzazione di eventi di presentazione dei risultati finali, nell'ambito del piano di comunicazione (es. relatori, materiali, affitto sale e attrezzature, ecc..)
		Pubblicazioni		Spese relative alla stampa di pubblicazioni nell'ambito del piano di comunicazione
		Altro (specificare)		Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)
		Totale diffusione dei risultati		
B4	DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		Spese relative al costo del Direttore di progetto ed alle attività di valutazione del progetto
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		Spese relative al personale addetto alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio dei dati ed al caricamento dei singoli costi su SURF
		Retribuzioni ed oneri coordinatore interno		Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per attività di coordinamento
		Collaborazione professionale coordinatore esterno		Spese relative al personale consulente esterno dei soggetti della Rete (ATS) per attività di coordinamento
		Altro (specificare)		Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)
		Totale direzione e controllo interno		
	TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO			
C	COSTI INDIRETTI	Personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)		Spese relative al personale dipendente dei soggetti della Rete (ATS) per attività connesse alla gestione delle sedi operative del progetto
		Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)		Spese relative al personale consulente dei soggetti della Rete (ATS) per attività connesse alla gestione delle sedi operative del progetto
		Amministrazione e contabilità generale (civile, fiscale)		Spese relative al personale di supporto amministrativo del progetto
		Utenze		Spese relative alle utenze delle sedi operative (acqua, luce, gas, Telefono, ecc..)

		Forniture per ufficio		Spese per l'acquisto di materiali di cancelleria per la segreteria amministrativa
		Totale costi indiretti		
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B + C)			

Luogo e Data _____

Nome e Cognome del Legale Rappresentante _____

FIRMA DIGITALE

Allegato 4

Direzione Generale Politiche Sociali e socio sanitarie

Giunta Regionale della Campania

Via Nuova Marina 19C -Napoli

DICHIARAZIONE DI INTENTI

(Resa ai sensi degli artt. 46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

AVVISO PUBBLICO “**Misure di conciliazione famiglia - lavoro**” PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.2

Approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

I sottoscritti:

- _____ nato a _____ il _____
C.F. _____ residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con
sede legale in _____ C.F. _____ P.
IVA _____ pec _____
n.tel. _____

- _____ nato a _____ il _____
C.F. _____ residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con
sede legale in _____ C.F. _____ P.
IVA _____ pec _____
n.tel. _____

- _____ nato a _____ il _____
C.F. _____ residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con
sede legale in _____ C.F. _____ P.
IVA _____ pec _____

n.tel. _____

- _____ nato a _____ il _____

C.F. _____ residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con

sede legale in _____ C.F. _____ P.

IVA _____ pec _____

n.tel. _____

- _____ nato a _____ il _____

C.F. _____ residente in _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con

sede legale in _____ C.F. _____ P.

IVA _____ pec _____

n.tel. _____

- in relazione al progetto denominatopresentato a seguito dell'avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia lavoro" consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e segg. del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- che provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, ad associarsi formalmente in ATS, secondo quanto disciplinato all'art.2 del presente avviso, e a trasmettere il relativo atto *via pec all'indirizzo misurediconciliazione@pec.regione.campania.it*;
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila/mandatario.....

Luogo e data

Firme Digitali

(legali rappresentanti di tutti i componenti il costituendo raggruppamento)

Allegato 5

Direzione Generale Politiche Sociali e socio sanitarie

Giunta Regionale della Campania –

Via Nuova Marina 19C-Napoli

DICHIARAZIONI DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

(resa dal soggetto capofila e da ciascun partner ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

DICHIARA

- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- ☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ☐ di essere regolarmente iscritti, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ☐ di non essere tenuto all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione_____);
- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali
- ☐ di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
- ☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

Firma Digitale

Legale Rappresentante



Decreto Dirigenziale n. 77 del 09/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS
ma

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA PR FSE+ 2021/2027.APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA ANNO 2023/2024. CUP B29G24000040009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- d) la Commissione europea con Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
- e) con DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
- f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;

PREMESSO ALTRESI' che con decreto dirigenziale n. 330 del 23/09/2022, adottato in esecuzione della DGR n. 476 del 13/09/2022, è stato approvato l'Avviso pubblico "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta" per l'anno 2022/2023, finalizzato a facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza dei figli/figlie in nidi e micronidi pubblici o privati autorizzati;

CONSIDERATO che

- a) con Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 ad oggetto "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità" sono state programmate risorse finalizzate all'attivazione di interventi in favore delle famiglie e per promuovere la natalità;
- b) tra gli interventi di sostegno in favore delle famiglie approvati con la soprarichiamata Deliberazione, è stato previsto di rinnovare anche per l'anno educativo 2023/2024 le azioni già messe in campo dalla Regione Campania a valere sull'anno 2022-23 attraverso l'erogazione di voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta;

RILEVATA la necessità di adottare anche per l'anno 2023-24 l'Avviso pubblico "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta" al fine di dare esecuzione a quanto approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024;

RITENUTO di dover

- a) approvare l'Avviso "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta anno 2023/2024", parte integrante del presente provvedimento;
- b) rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti contabili;
- c) designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il dott. Alessandro Cappuccio,

Dirigente della UOD 50.05.02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile;

VISTI

- a) la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;
- b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e s.m.i. che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 e s.m.i. di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- d) la D.G.R. n. 466 del 27/07/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente della UOD 50.05.02 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie al dott. Alessandro Cappuccio;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50-05-02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

- per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di
- 1. approvare l'Avviso pubblico "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta anno 2023/2024", quale parte integrante del presente provvedimento – CUP B29G24000040009;
 - 2. rinviare l'impegno della somma necessaria a valere sulle risorse del POR Campania FSE + 2021-2027, a successivo provvedimento all'esito dell'esame delle domande ricevute;
 - 3. designare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dott. Alessandro Cappuccio, Dirigente della UOD 50.05.02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile;
 - 4. pubblicare l'Avviso sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
 - 5. trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie

PROGRAMMA REGIONALE Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo FSE+ 2021-2027

PIANO PER LE FAMIGLIE E LA NATALITA'

VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA ANNO 2023/2024

in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 "Campania per le famiglie e la natalità".

CUP B29G24000040009

Sommario

Art. 1 Normativa di riferimento	2
Art. 2 Contesto di riferimento e finalità generali.....	2
Art. 3 Tipologia di contributo	3
Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari	4
Art. 5 Soggetto beneficiario	4
Art. 6 Destinatari e requisiti.....	4
Art. 7 Valore del voucher	4
Art. 9 Graduatorie	6
Art. 10. Pagamento del Voucher.....	7
Art. 11 Obblighi dei soggetti destinatari	8
Art. 12 Verifiche e controlli.....	8
Art. 13 Cause di decadenza e recupero del contributo	9
Art. 14 Proroghe dei termini	9
Art. 15 Pubblicità ed informazione	9
Art. 16 Monitoraggio dei risultati	9
Art. 17 Uffici di riferimento.....	10
Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari	10
Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo13 del reg. Ue 2016/679).....	10
Art. 20 Foro competente	10
Art. 21 Glossario riferito ad alcuni termini usati.....	10

Art. 1 Normativa di riferimento

REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013;

DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;

Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;

DGR n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il documento che descrive il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027 ss.mm.ii;

DPR n. 22 del 5/2/2018 relativo ai criteri sull'ammissibilità delle spese;

REGOLAMENTO (UE) 2016/679 per la Protezione dei Dati o GDPR;

Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 "Campania per la famiglia e la natalità"

Art. 2 Contesto di riferimento e finalità generali

Misura straordinaria di sostegno a fini di inclusione sociale e di sostegno al reddito da attivare a seguito della programmazione degli interventi in favore della famiglia e della natalità della Regione Campania di cui alla DGR n. 24 del 17/01/2024.

In tale contesto le finalità della misura sono:

- alleggerire l'impatto della crisi economica sulle famiglie, in particolare quelle più fragili relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, favorendo la possibilità, per i componenti disoccupati e/o inattivi di tali nuclei, di reintrodursi nel circuito lavorativo;
- consentire ai genitori – particolarmente alle madri – di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, di istruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;
- incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, al fine di fornire ai piccoli opportunità di crescita ulteriori e diversificate rispetto a quelle della famiglia.

L'intervento risulta coerente con il PR Campania FSE+ 2021/2027, approvato dalla Commissione con Decisione n. 6831 del 20/09/2022, Obiettivo specifico: k. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità". Tale obiettivo specifico assume un'importanza strategica per rispondere al diffuso bisogno di

migliorare l'accesso, l'equità e l'efficienza dei servizi sociali in generale garantendo il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) in complementarità con quelli del sistema sanitario e dei servizi di assistenza di lunga durata. In particolare, la disponibilità di servizi per l'infanzia è fondamentale per consentire la partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile, che maggiormente si dedica ai carichi di cura, in un'ottica di conciliazione tra vita familiare e lavoro. In tal senso si intende agevolare su larga scala l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi pubblici o privati e presso le scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali. L'azione 3.k.2 ha lo scopo di assicurare il sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio-economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee. La misura include anche voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente, che deriva dal rapporto tra l'ISEE e il numero dei componenti del nucleo familiare in base a una scala di equivalenza stabilita dalla legge) per l'abbattimento della retta.

Al contempo la misura interviene anche per sostenere la parità di genere e la maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, rimuovendo uno degli ostacoli all'ingresso e alla permanenza all'impiego attraverso la conciliazione e l'alleggerimento dei carichi di cura ed educazione della prima infanzia, in linea con l'azione 1.c.2.

La procedura ha l'obiettivo generale di mitigare gli effetti della crisi economica sulle famiglie, consentendo l'accesso ai servizi ed è, inoltre, in linea con le politiche nazionali (voucher nidi INPS), proponendosi di allargarne gli effetti sul territorio campano, nonché con le misure anticrisi già adottate dal governo nazionale in favore delle famiglie.

In particolare, s'intende agevolare su larga scala, in maniera complementare ed integrativa rispetto alla misura nazionale attuata dall'INPS, l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie per i bambini da 0 a 3 anni, mediante la riduzione o l'azzeramento delle rette di iscrizione.

Art. 3 Tipologia di contributo

1. La Regione intende, prioritariamente, sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza dei figli/figlie in nidi e micronidi pubblici o in posti in nidi e micronidi privati autorizzati, concorrendo, insieme ad altri contributi, quali il bonus INPS, a coprire il costo delle rette per la frequenza di nidi e micronidi pubblici o privati autorizzati/accreditati. A tal fine saranno erogati voucher destinati ai nuclei familiari, con minori a carico di età compresa tra tre mesi e trentasei mesi, per l'abbattimento e/o per l'azzeramento dei costi di frequenza di asili nido e micro-nidi.

La domanda per il contributo può essere presentata dal genitore del minore nato o adottato unicamente per il pagamento della retta di frequenza presso gli asili nido, pubblici e privati, in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R. 11/2007 e Regolamento 4/2014. L'elenco degli asili nido autorizzati sarà pubblicato (prima della fase di presentazione delle domande) sulla pagina web regionale relativa all'Avviso Pubblico.

Si precisa che l'autorizzazione al funzionamento costituisce condizione necessaria ai fini della ammissibilità dell'istanza. Non saranno ammesse istanze presentate per il rimborso di rette pagate ad asili nido che non siano in possesso del provvedimento di autorizzazione al funzionamento.

2. Come costi ammissibili si intendono quelli riportati in fattura e inerenti le seguenti voci:
 - quota di iscrizione annuale
 - retta mensile
 - servizio mensa (laddove non sia incluso nel costo della retta).

Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. L'intervento è finanziato per complessivi euro 5.000.000,00 a valere su PR Campania FSE+ 2021/2027, Obiettivo specifico k, azione 3.k.2.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di rifinanziamento dell'avviso ovvero, in caso di economie, di disporre di un diverso utilizzo delle medesime.

Art. 5 Soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario ai sensi delle regole dei fondi europei è la Regione Campania.

Art. 6 Destinatari e requisiti

1. I destinatari del presente Avviso sono le famiglie, anche monogenitoriali, residenti nella Regione Campania, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi. In particolare, i richiedenti sono i genitori compresi quelli adottivi e affidatari.
2. **Alla data della presentazione della domanda**, il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione **deve essere in possesso dei seguenti requisiti:**

- essere un cittadino italiano o dell'Unione europea o in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o avere lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
- essere residenti in un Comune della Campania;
- avere effettuato, alla data di presentazione della domanda, l'iscrizione utile per la frequenza di servizi per figli (nato, adottato o preso in affidamento) con età da zero a trentasei mesi (0-36 mesi) nell'anno educativo 2023/2024 presso nidi e/o micro-nidi d'infanzia presenti sul territorio regionale;
- chi presenta la domanda deve essere il genitore che paga la retta dell'asilo nido.

3. Il bonus si riferisce solo alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati al funzionamento ai sensi della L.R. 11/2007 e Regolamento 4/2014. L'elenco degli asili nido autorizzati sarà pubblicato (prima della fase di presentazione delle domande) sulla pagina web regionale relativa all'Avviso Pubblico.

Il richiedente dovrà evidenziare in domanda se l'asilo nido frequentato dal minore sia pubblico o privato e indicare, in tal ultimo caso, oltre alla denominazione e al codice fiscale della struttura, anche gli estremi del provvedimento autorizzativo.

4. Per conseguire il bonus le famiglie devono comunicare:
 - sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di richiesta di erogazione periodica del voucher, l'eventuale domanda e/o percepimento di Bonus Asilo Nido INPS e/o di altro bonus ottenuto per la frequenza di asili, avendo cura di indicare il valore dello stesso;
 - qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di accesso al voucher.

L'utilizzo dei voucher del presente avviso copre, in generale, il periodo dal 01 settembre 2023 al 30 giugno 2024 (10 mensilità), estensibile fino al 31/07/2024 laddove il servizio individuato sia aperto nella medesima tipologia abituale (11 mensilità).

Art. 7 Valore del voucher

1. L'importo massimo rimborsabile al genitore richiedente è determinato in base all'ISEE o ISEE minorenni, nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, in corso di validità, al netto di altri bonus percepiti della medesima tipologia (Bonus INPS – Bonus erogato da Ambito territoriale regionale).
2. In assenza dell'attestazione ISEE in corso di validità non sarà possibile presentare domanda (occorre essere in possesso di protocollo e data di scadenza che dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda).

3. L'importo massimo rimborsabile in base all'ISEE o ISEE minorenni, in corso di validità, è il seguente:
 - **ISEE/ISEE minorenni fino a 15.000 euro:** importo massimo annuo erogabile 3.000 euro (importo massimo mensile erogabile 272,72 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (272,72 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 3.000 euro per minore.
 - **ISEE/ISEE minorenni da 15.001 euro fino a 30.000 euro:** importo massimo annuo erogabile 2.500 euro (importo massimo mensile erogabile 222,27 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (222,27 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 2.500 euro per minore.
 - **ISEE/ISEE minorenni da 30.001 euro a 40.000 euro:** importo massimo annuo erogabile 1.500 euro (importo massimo mensile erogabile 136,37 euro). Nel caso di pagamento di dieci mensilità erogate al massimo dell'importo mensile concedibile (136,37 euro), l'undicesima mensilità sarà erogata per differenza fino a concorrenza del tetto annuo di 1.500 euro per minore.
4. Il bonus è cumulabile con altri incentivi, anche finanziari, emanati a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dagli effetti del conflitto bellico.
5. **Il contributo mensile erogato non potrà, in nessun caso, eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.**
6. **Il valore effettivo del singolo Voucher sarà determinato, per differenza, tra il valore della retta e quello di analoghi bonus (INPS ecc.) eventualmente percepito fermo restando l'importo massimo mensile ed annuale sopra indicato in base all'ISEE.**
7. Nel caso in cui un utente assegnatario rinunci al beneficio del bonus, l'importo residuo è riassegnato ad eventuali altri utenti, sulla base della graduatoria approvata.

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data del 5 marzo 2024 sino alla data del 19/04/2024 e verranno finanziate sino ad esaurimento dei fondi disponibili.
2. La Regione si riserva la possibilità di riaprire i termini per la presentazione delle domande per il successivo anno scolastico.
3. Le domande devono necessariamente essere presentate da un genitore/affidatario appartenente al nucleo familiare all'interno del quale è presente il bambino di 0-36 mesi, iscritto al nido e per cui è stato presentato il modello DSU ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, al fine di consentire la verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS.
4. La domanda per il Bonus asilo nido deve essere presentata dal genitore che sostiene l'onere del pagamento delle rette scolastiche e deve indicare le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica, compresi settembre 2023 e giugno/luglio 2024, per le quali si richiede il beneficio.
5. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente on line, accedendo al sistemaBandi on line dal sito internet:
<https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili>
6. Le domande possono essere presentate previa autenticazione nella piattaforma attraverso:
 - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:
<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
oppure
 - CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento:
<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>
7. La domanda dovrà essere compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione eventualmente richiesta, da allegare in formato elettronico. A seguito dell'inserimento dei dati

- richiesti, il sistema genera automaticamente la domanda di adesione.
8. La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio della stessa cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".
 9. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di acquisizione a sistema della domanda.
 10. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata.
 11. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio a sistema registrata dalla procedura online.
 12. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
 13. Una volta inviata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche.
 14. Una volta presentata domanda per un bambino iscritto al nido, non sarà possibile procedere a presentare ulteriori domande per tale bambino.
 15. **Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo 8. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, ecc.**
 16. In piattaforma sarà possibile avvalersi del supporto per le problematiche relative alla compilazione e presentazione delle domande. Sarà reso disponibile sulla medesima piattaforma il manuale di supporto e la mail dedicata alla misura.
 17. È possibile richiedere il Bonus Nido 2023/2024 per ognuno dei propri figli iscritti al nido. Occorre compilare una richiesta per ciascun figlio.
 18. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda, in piattaforma, si intendono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
 19. Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica dichiarato dal richiedente nella domanda.
 20. Per ogni richiesta indicare nell'oggetto il numero assegnato alla domanda presentata.
 21. Al fine di tutelare la privacy, gli elenchi pubblicati rileveranno esclusivamente il numero progressivo assegnato dal sistema all'atto della chiusura della domanda. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.
 22. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda previsti dal presente avviso costituisce **causa di irricevibilità** della domanda operata in via automatica dal sistema.
 23. Saranno considerati **motivi di esclusione della domanda**:
 - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 8;
 - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 6.

Art. 9 Graduatorie

1. Le domande saranno istruite al fine di verificare i requisiti di cui ai precedenti punti 6 e 7.
2. Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato all'art. 8 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.
3. La Regione si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari ed alle Autorità competenti (es. Comuni, INPS) eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.
4. A seguito dell'istruttoria, ai fini acceleratori del procedimento, si procederà alla formazione degli elenchi dei destinatari del voucher, così da rendere disponibili i voucher alle famiglie a copertura dei costi sostenuti.
5. Saranno formati anche gli elenchi delle domande irricevibili e non ammissibili.

6. In ogni graduatoria, la priorità sarà data a coloro che abbiano già effettuato l'iscrizione al momento della presentazione dell'istanza. Quale secondo criterio di priorità si terrà conto del reddito ISEE nucleo familiare o ISEE minorenni più basso e, in caso di parità, sarà data priorità alla presenza di figli con disabilità, seguirà la condizione di famiglia monoparentale e in ultimo è valutato l'ordine cronologico di arrivo delle domande.
7. Nel caso vi fossero rinunce, variazioni, revoche, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino a esaurimento delle risorse.
8. In caso di ammissione, l'abbattimento dei costi della retta riguarderà le rette a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza del bambino.
9. Il valore del bonus sarà pari alla spesa sostenuta per l'intero importo, interamente quietanzato, al netto di quanto coperto da altri benefici, entro il massimale sopra indicato. I relativi provvedimenti saranno pubblicati sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it con valore di notifica agli interessati.

Art. 10. Pagamento del Voucher

1. **I soggetti presenti nella graduatoria degli ammessi dovranno presentare la richiesta di pagamento del voucher, on line, nella piattaforma dedicata, compilando tutti gli appositi campi.**
2. **Le domande di pagamento potranno essere presentate secondo il seguente calendario:**
 - **Per le rette relative al periodo dal 01/09/2023 al 30/04/2024 la richiesta andrà presentata a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse e per i successivi 30 giorni.**
 - **Per le rette relative al periodo dal 01/05/2024 al 31/07/2024 la richiesta andrà presentata a partire dal 01/08/2024 entro il 31/08/2024.**

Le richieste relative al periodo dal 01/09/2023 al 30/04/2024 non presentate entro il termine sopra indicato potranno essere presentate anche successivamente a partire dal 01/08.

È altresì facoltà del soggetto che risulti ammesso poter richiedere il rimborso in un'unica soluzione. In tal caso la richiesta andrà presentata a partire dal 01/08 entro il termine del 30/09/2024.

3. **Per ottenere il contributo è necessario presentare la documentazione che attesta l'avvenuto pagamento delle singole rette, del periodo sopra indicato.**
4. **Non è possibile accettare rendicontazioni per periodi diversi da quelli indicati al punto 2.**
5. **Tutte le richieste di erogazione di rimborso dovranno pervenire entro il termine perentorio del 30/09/2024. Dopo tale data le richieste di erogazione non saranno prese in considerazione e la retta resterà a carico della famiglia.**
6. Per ciascuna mensilità per la quale si richiede l'erogazione dovrà essere inserita in piattaforma la seguente documentazione:
 - a) fattura, giustificativo di spesa o altro titolo equipollente;
 - b) pagamento della fattura, del giustificativo di spesa o di altro titolo equipollente (con qualsiasi sistema tracciabile, esclusi quindi i contanti);
 - c) compilazione di tutti i dati richiesti relativi agli indicatori: Numero e sesso di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficino del sostegno.
7. **Tutta la documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti, in formato PDF o in altre estensioni valide per i file fotografici.**
8. **In sede di richiesta di rimborso dovrà essere indicata la modalità di pagamento del bonus. Il mezzo di pagamento prescelto deve essere intestato al richiedente (bonifico domiciliato, accredito su conto corrente bancario o postale, o carta prepagata con IBAN). Non sono ammissibili come modalità di accredito del rimborso i libretti postali e le carte prepagate postali (Postepay Standard e Postepay Evolution).**
9. **In caso di richiesta di pagamento su IBAN estero deve essere allegato un documento di identità del beneficiario della prestazione e il Modulo di identificazione finanziaria timbrato e firmato da un rappresentante della banca estera oppure corredato di un estratto conto (nel quale siano oscurati i dati contabili) o da una dichiarazione della banca emittente dai quali**

risultino con evidenza il codice IBAN e i dati identificativi del titolare del conto corrente.

10. L'istruttoria sulle richieste di rimborso regolarmente inviate sulla apposita piattaforma informatica, che dovrà concludersi entro 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale, prevede il seguente iter:
 - verifica della regolarità della richiesta di rimborso, con i giustificativi di fattura e pagamento allegati;
 - controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate con riferimento a ulteriori bonus percepiti dall'utente per la medesima finalità.All'esito della conclusione delle fasi di cui ai punti precedenti, si procederà alla validazione formale di tutte le richieste di pagamento.
Dal momento della validazione della richiesta di pagamento, la Regione Campania provvederà alla liquidazione dei rimborsi nei successivi entro 30 giorni.
11. La Regione non assume alcuna responsabilità in caso di erronea indicazione dell'IBAN.
12. Il valore del voucher può essere riparametrato a ogni richiesta di erogazione nel caso in cui lo stesso superi l'importo della retta che il nucleo familiare ha corrisposto nel mese di riferimento, tenuto conto degli altri analoghi benefici (ad es. analogo bonus asilo nido INPS ecc.).
13. **Nota bene: il pagamento del bonus resta subordinato al corretto e completo inserimento dei dati e della documentazione richiesta in piattaforma.**

Art. 11 Obblighi dei soggetti destinatari

I destinatari si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Campania nei tempi indicati;
- segnalare agli Uffici regionali la fruizione del Bonus INPS o di altri contributi per finalità analoghe;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio;
- comunicare ogni variazione riguardante la residenza e l'iscrizione del bambino ai servizi nido/micro-nido;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura;
- nel caso di non ammissione, sostenere le rette per l'intero importo.

Art. 12 Verifiche e controlli

1. La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate.
2. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.
3. Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.
4. Il destinatario del voucher sono tenuti a rispondere entro 10 giorni dalla richiesta o nei diversi termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria.

Art. 13 Cause di decadenza e recupero del contributo

1. Il diritto al bonus decade nei seguenti casi:
 - a. perdita di cittadinanza, decadenza dall'esercizio di responsabilità genitoriale, affidamento del minore a terzi;
 - b. nel caso di mancata trasmissione alla Regione Campania della documentazione nei termini indicati;
 - c. qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere. In tal caso oltre all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa, si potrà procedere alla denuncia all'Autorità giudiziaria.
2. La decadenza dalla Misura avviene anche a seguito di:
 - a. ritiro del minore dalla struttura nido/micro-nido indicata in domanda senza re-iscrizione in altra struttura. La perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate.
 - b. chiusura della struttura nido/micro-nido presso cui il bambino è iscritto o revoca/mancato rinnovo;
 - c. modifica della residenza del nucleo familiare con trasferimento presso altra regione. La perdita dell'agevolazione riguarderà unicamente il periodo successivo al trasferimento. La decadenza del contributo, se non diversamente stabilito, opera con effetto retroattivo, ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Campania procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, conv. con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 14 Proroghe dei termini

La Regione si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la **presentazione della domanda**.

Art. 15 Pubblicità ed informazione

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.

I decreti adottati dall'amministrazione sono pubblicati sui siti istituzionali ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del PR FSE+ il destinatario è informato di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 16 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura produrrà sul territorio regionale, i destinatari si impegnano a fornire a Regione Campania le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- ☐ Numero bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno (numero);
- ☐ Numero di bambini 0-3 anni il cui accesso ai servizi di assistenza all'infanzia è migliorato alla fine della partecipazione all'intervento

E' possibile compilare un questionario di customer satisfaction che verrà reso disponibile. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Art. 17 Uffici di riferimento

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Cappuccio, Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, via Marina, 19, Napoli, alessandro.cappuccio@regione.campania.it.
2. Come previsto dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i., "Codice dell'amministrazione digitale", la Regione Campania, ai fini del presente avviso, comunicherà ai soggetti istanti esclusivamente tramite l'indirizzo indicato nella domanda, ovvero successivamente comunicato, anche ai fini di tutte le comunicazioni previste dalla della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii.
3. L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli interessati o da mancata o tardiva comunicazione di variazione degli indirizzi (anagrafica e pec) indicati nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
4. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso gli uffici della Direzione generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie.

Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 19 Informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del reg. Ue 2016/679)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali" (di seguito anche RGPR), il richiedente il contributo è informato sui termini e sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali nell'ambito della procedura di cui alla presente domanda. In piattaforma sono presenti tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali.

Art. 20 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'art. 29 comma II del Codice di procedura civile.

Art. 21 Glossario riferito ad alcuni termini usati

Genitori affidatari (incluso affidamento pre-adoattivo): il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare.

Il minore in affidamento preadoattivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadoattivo si considera equiparato al figlio minorenni dell'affidatario. **ISEE standard o ordinario**: contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Viene calcolato con riferimento al nucleo familiare e sulla base delle informazioni raccolte con il modello DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e delle altre

informazioni disponibili negli archivi dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate. **ISEE corrente:** ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.

ISEE minorenni: con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare **del minorenne**.